



RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINUNCIA TOTALE AL
 PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI
 "C.R119.TX" - ZONA C.

1) UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PERMESSO

L'area del permesso di ricerca C.R119.TX è situata nel
 Canale di Sicilia, Zona C, al largo di Scoglitti.

La sua estensione è di ettari 31.500.

2) OPERAZIONI ESEGUITE NEL PRIMO E SECONDO PERIODO DI VIGENZA
 DEL PERMESSO

Maggio 1985 - Rilievo sismico sperimentale di circa
 50 Km per determinare i migliori
 parametri di acquisizione
 (contrattista GECO).

Novembre 1985 - Rilievo sismico di 570 Km
 (contrattista GECO).

Anno 1986 - Rielaborazione di 241 Km di linee
 sismiche nella parte sud del
 permesso.

8 agosto 1987/9 febbraio 1988 - Perforazione del pozzo
 denominato "Delfino 1" ad una
 profondità di 4400 metri allo scopo
 di esaminare sia l'obiettivo della
 formazione Inici che Taormina. Tracce
 di olio rilevate da una sottile
 sezione calcarea nella formazione

Streppenosa. Pozzo secco chiuso ed abbandonato.

Anno 1988 - Rielaborazione di prova di due linee sismiche nella parte nord del permesso.

Anno 1989 - Studio geochimico dell'area effettuato dall'AGIP per conto nostro.

Primavera 1990 - La linea sismica TX-17 è stata rielaborata dalla Halliburton Geophysical.

Luglio 1990 - Rilievo sismico sperimentale utilizzando diverse 2D e 3D tecniche per circa 100 Km per individuare i migliori programmi di acquisizione (contrattista Western).

Ottobre 1990 - Elaborazione dei dati acquisiti dalla Western nella suddetta campagna.

Anni 1991-92-93 - Rielaborazione di gran parte dei dati acquisiti con nuove tecniche al fine di migliorare la qualità dei risultati e reinterpretazione degli stessi.

Al termine di tutti i suesposti lavori, i contitolari del permesso hanno speso circa 1,50 miliardi di lire fra

lavori geologici e geofisici e circa 16,8 miliardi di lire nella perforazione del pozzo Delfino 1.

3) STATO DELLA RICERCA E OBIETTIVI MINERARI

L'obiettivo minerario del permesso è rappresentato dai calcari più o meno dolomitizzati della formazione Inici cui sono legati i vicini campi ad olio di Vega e Perla. Un secondo obiettivo è rappresentato dalle dolomie della formazione Taormina, che in quest'area non sembrano eccessivamente profonde, come dimostrato dai pozzi Pellicano 1, Plinio S. 1, Perla 1 e Delfino 1, che hanno incontrato questa formazione ad una profondità oscillante tra i 4000 ed i 4300 metri.

L'area del permesso C.R119.TX è pertanto situata in una posizione favorevole poiché circondata da diversi campi di produzione. Tali campi producono olio proveniente dalle formazioni Inici e/o Taormina. Noi sappiamo che ambedue queste formazioni sono presenti nell'area del permesso, come confermato dai pozzi precedentemente perforati; sappiamo inoltre che questi pozzi hanno avuto manifestazioni di idrocarburi.

La difficoltà principale rimane l'identificazione e la conferma di una provata chiusura della struttura. La causa di tale difficoltà è la qualità veramente mediocre dei dati sismici. Tali dati sono tipicamente di segnale insufficiente e con notevoli disturbi e sono

significativamente distorti dalla presenza di diffrazioni e dispersioni multiple del segnale causato dagli strati poco profondi di calcare.

Anche le rielaborazioni di vecchie linee sismiche e le varie prove effettuate per definire l'ottimizzazione dei parametri di acquisizione dei dati sismici non sono state incoraggianti in modo tale da poter identificare, in un'area di tale geologica complessità, la chiusura di nuove strutture.

Riteniamo pertanto più che giustificata la nostra richiesta di rinuncia totale al permesso C.R119.TX.

CR119RLTEC:GA/mgn